

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LANOENI

Schaffino
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO - CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Il grande atteso annuncio

La proclamazione del dogma dell'Assunzione della B. V. Maria in Cielo.

Città del Vaticano, 15 agosto 1950

«L'Osservatore Romano» comunica:

«Siamo informati che la Santità di N. S. ha in animo di tenere lunedì 30 ottobre prossimo venturo Concistoro segreto, per dare l'annuncio della Sua intenzione di proclamare il mercoledì seguente, primo novembre, festa di Tutti i Santi, nella Patriarcale Basilica Vaticana il Dogma dell'Assunzione della Beata Maria Vergine in cielo...».

E così l'oracolo infallibile del Vicario di Cristo nell'esultanza di tutta la Chiesa Cattolica, solennemente confermerà la fede di tutto il popolo cristiano, nella verità dell'Assunzione in anima e corpo della Beata Vergine Maria.

Il popolo camogliese eminentemente Mariano con la sua chiesa parrocchiale dedicata a S. Maria Assunta, col superbo dono dell'Apparizione alla concittadina Angela Schiaffino, con le inarrivabili opere d'arte del celebre pittore Isola nella volta del nostro Santuario raffiguranti per l'appunto l'Assunzione di Maria SS.ma, con la petizione del clero e devoti del Santuario al Santo Padre per la proclamazione del Dogma; è ben preparato a comprendere la portata del grande avvenimento annunciato ed a celebrarlo col più devoto entusiasmo.

nimento annunciato ed a celebrarlo col più devoto entusiasmo.

Ed intimamente commossi affrettiamo con intenso desiderio il preannunciato giorno in cui il S. Padre, accogliendo le richieste di 113 Cardinali, 2523 Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi, di 82.000 sacerdoti e religiosi, i voti proclamati in Concili Regionali, nei Capitoli degli Ordini religiosi, dalla stampa teologica, nelle Università Cattoliche; da milioni e milioni di fedeli; come già fu nel 1854 per il Dogma dell'Immacolato Concepimento di Maria SS.ma ed il 18 luglio 1870 per l'Infallibilità Pontificia, il Sommo Pontefice nel maggior Tempio della Cristianità, in S. Pietro, nella più bella ed alta luce di questo anno Santo, durante il solenne Pontificale, al venerabile cospetto dei Cardinali di S. Romana Chiesa, di Patriarchi, Arcivescovi, vescovi, abati, di tutte le gerarchie ecclesiastiche, di regnanti, e supreme autorità di Stati, di migliaia di fedeli rappresentanti l'orbe cattolico, ex cattedra e cioè come supremo ed infallibile maestro, solennemente proclamerà che la verità dell'Assunzione di Maria SS.ma in anima e corpo, è verità rivelata da Dio e quindi Dogma o verità di Fede da credersi fermamente in ordine alla salvezza eterna.

IL RETTORE

Impressioni

2 luglio 1950

Era certamente dinanzi ad uno di quei tramonti infuocati in cui il sole degrada lentamente dietro il monte Moro mentre l'erta del « Castellarò » si fascia d'ombre e di fruscii d'ali, quando la piccola Angela Schiaffino ebbe l'Apparizione.

Vi è un momento nella nostra giornata e nella nostra vita, in cui tutto sembra scolorirsi improvvisamente. Si perde l'esattezza del dettaglio ed i contorni indefiniti di ciò che ci è d'intorno; ma si percepisce qualcosa di superiore, qualcosa di divino che ci insegna, come un vecchio monito tramandatoci dai padri, a considerare la limitatezza e la caducità di ciò che è materiale, ed invece la sublime ed infinita forza dei valori spirituali che scaturiscono dalla profonda essenza e sublime poesia della religione. Poichè soprattutto la religione è soprattutto poesia. Così quel giorno, tra il mare ed il verde vi fu una dissolvenza di colori per la piccola pastorella. Una gran luce e nello sfondo, in basso, le ombre intanto si addensavano sui vascelli del tempo che a vele ammainate guatavano ansiosi l'orizzonte. Una gran luce ed in essa l'immagine di Colei che è la dolce Madre di tutti. « ... Ave Maria, gratia plena... » e la piccola si sarà inginocchiata.....

Sono trascorsi molti anni e le pietre che conducono al Santuario del Boschetto recano, corrose, le tracce di un costante e fedele pellegrinaggio.

Ieri era la guerra e quante volte, mentre il cielo si offuscava per rombanti presagi di morte, le donne del

luogo s'inginocchiavano dinanzi all'altare soffocando con le loro preghiere alla Madonna, il crepitio dell'antiaerea e l'ansimare dei loro stessi cuori. Volgevano lo sguardo ai cuori d'argento che riflettevano le luci delle lampade votive, illuminavano i quadri del De Servi, gli affreschi dell'Isola, i bassorilievi del Ravaschio, dell'Olivari e del Canepa.

E per tutti la Santa Madre, apparsa secoli prima ad un'umile pastorella, ebbe una parola di conforto e di speranza. A chi salvò il bimbo, a chi ritornò il marito ormai disperso.

E' di questi giorni la festività di questa Santa Madre.

Tra bancarelle cosparse di collane, di noccioline, di zucchero filato, tra venditori di palloncini, tra i bimbi assiepati ridenti, ad ascoltare la banda, ci siamo recati ancora una volta al Tempio per inginocchiarci e parlare con noi stessi. Vi era in noi come in tutti una disperata nostalgia della vita semplice e buona. Ma ancora i nostri occhi ricordavano le scritte a caratteri cubitali con le quali i giornali della sera annunciavano il ritorno del rombo del cannone sia pure in lontane contrade sulla scena del mondo.

Siamo rimasti alcuni istanti attoniti dinnanzi all'altare di Dio.

Quando scendemmo la luna faceva capolino dalle alture del Capodimonte e l'immensa distesa del mare specchiava in un chiaroscuro ondulato il tremolio delle stelle e dell'infinito. Ci ricordammo allora del lavoro che ci attendeva all'indomani, e ci parve per un momento di udire nel silenzio della notte una voce che dall'alto diceva... « Pace agli uomini di buona volontà!... ».

Avv. dr. RENATO PICCININO

CRONACA

Boschetto, le alunne interne ed esterne della Piccola Casa di Provvidenza diretta con tanto materno amore dalle RR. Suore Do-

DEL SANTUARIO

Nonostante la rigida stagione il Santuario si affolla di fedeli che intervengono alla prima celebrazione mariana dell'anno novello.

2 febbraio. - Purificazione di Maria SS.ma. Mons. Rettore alle ore 9 procede alla benedizione delle candele seguita dalla Messa solenne in canto. Nel pomeriggio dopo i Vespri il rev. vice parroco don Carlo Dellacasa recita il panegirico. Il giorno dopo, ricorrenza di S. Biagio, con la rituale benedizione della gola viene distribuito ai fedeli il grano benedetto.

4 febbraio. - Primo Venerdì del mese. - Mons. Rettore celebra la funzione in onore del S. Cuore di Gesù, alla quale partecipano i numerosi iscritti all'Apostolato della Preghiera (Centro del Boschetto), i quali la domenica 12 convengono ancora al Santuario alla S. Messa della Comunione Generale e nel pomeriggio all'Ora Santa di Adorazione predicata dal Rev. Mons. Rettore.

Nei giorni 19-20-21 si svolge un tri-duo di riparazione per la conversione dei peccatori.

Con le S. Ceneri benedette ed imposte ai fedeli la mattina del 22 ha inizio il tempo di Quaresima che ha particolare distinzione al Santuario per l'affluire di devoti e per la frequenza consolante al pio esercizio della Via Crucis che ha luogo ogni venerdì.

Il Castissimo fabbro di Nazareth dall'alto dell'altare a lui dedicato ha una potenza di attrazione dei fedeli che intervengono uniti alla novena predicata da Mons. Rettore. La solennità del Santo, favorita dalla giornata domenicale trova buon numero di devoti all'altare risplendente di luci, olezzante di fiori. Numerose S. Messe e quella cantata vi si celebrarono e nel pomeriggio le lodi del Santo vennero dette dal Rev. Padre Armando, olivetano.

Il 31 marzo all'altare di N. S. del

rotee, concludono il ritiro spirituale predicato dal rev. Ilario Terrile vice parroco a Ruta.

Le prime giornate del mese di aprile sono dedicate alle austere e suggestive cerimonie della Settimana Santa. Le sacre funzioni furono celebrate nei giorni di Giovedì e Sabato dal Rev. Mons. Rettore, il Venerdì dal rev. Can. Prospero Costa nostro concittadino.

Il Santo Sepolcro preparato con fine intuito d'arte e grande divozione ha avuto una splendida riuscita e fu meta di un'incessante pellegrinaggio di popolo che si prostrò reverente in adorazione all'Urna del SS. Sacramento.

Pasqua di Resurrezione preparata al Santuario con l'accostarsi numeroso al tribunale di penitenza trova il Tempio affollato durante le sacre funzioni.

Un folto pellegrinaggio delle alunne dell'Istituto Ravasco di Genova lo registriamo il giorno 14 aprile ed il 16 giungono fra noi le « Fiaccole » Giovani di A.C. di Genova accompagnate dal loro assistente ecclesiastico don Giacomo Piana che celebra all'altare della Madonna.

Il 22 la ditta U.C.A. (Unione Camogliese Artigiani) di Belloni Angelo e di Bisso Antonio vuole iniziare con esemplare pietà la sua attività con la « scoperta » di protezione del quadro miracoloso e con la benedizione del camioncino che tutto infiorato si trova alla porta del Tempio.

Numerosi fanciulli di A.C. della parrocchia di N. S. Assunta di Genova Sestri diretti in gita al Portofino Vetta sostano in devoto raccoglimento al nostro Santuario.

Il giorno 27 troviamo prostrati ai piedi del trono di Maria SS.ma i chierici del 1° e 2° Teologia del Seminario di Genova che empiono le volte del Tempio con inni e canti in onore della B. V.

Dal 28 al 30 aprile si svolge il triduo e la festa di S. Pellegrino Laziosi.

Domenica 30 alle ore 6,30 Messa della Comunione generale per la festa del Patrocinio di S. Giuseppe. Nel pomeriggio, si inizia il pio esercizio del mese mariano, predicato quest'anno con mirabile unzione, con chiarezza di concetto e soda preparazione culturale dal rev. don Vittorio Tiscornia di Chiavari.

Col 1° maggio si inizia la serie dei pellegrinaggi al Santuario. Come sempre si riserba l'onore di apertura la locale Conferenza del Terz'Ordine Francescano. Le numerose consorelle attorniate dai devoti assistono alla S. Messa celebrata per loro dal rev. Mons. Rettore che pronuncia un bel fervorino. Seguono preghiere e cantici.

La giornata di vacanza del 1° maggio è contrassegnata da molte visite di gitanti.

Gli ascritti al locale Centro dell'Apostolato della preghiera compiono il giorno 6 il particolare omaggio a Nostra Signora. Mons. Rettore, celebrante, tiene omelia. Benedizione Eucaristica e scoperta del Quadro.

Folti gruppi di convittori dei collegi di centri vicini sostano il giorno 8 maggio al Santuario. Alle ore 12, dopo la recita del S. Rosario Mons. Rettore, recita insieme al popolo la supplica alla Madonna di Pompei.

Il giorno 13 salgono al Santuario gli studenti del vicino Istituto Nautico accompagnati dal ch.mo sig. Preside Costanzo Rosario, dalla Segretaria sig.na Pellegrinelli e dall'insegnante di religione rev. prof. Carlo Giacobbe. Celebra Mons. Arnaldo Ceccato, segretario dell'Apostolato del Mare presso la Segreteria di Stato del Vaticano che conclude con un forbito discorso un dotto e pio insegnamento che aveva rivolto agli studenti nei giorni precedenti in due conferenze di preparazione. La S. Messa è stata seguita liturgicamente e la bella massa dei partecipanti si è accostata con divozione al Banchetto Eucaristico. Conclude la memoranda funzione la Benedizione col Venerabile e la « scoperta ».

17 maggio. - Sono alcune centinaia di alunne interne ed esterne dell'Istituto Ma-

gistrale dell'Immacolata di Genova che vengono a rendere devoto omaggio alla nostra Madonna. Ascoltano la S. Messa e le parole di Mons. Rettore che unitamente ad alcuni incitamenti illustra alle giovani la secolare storia del nostro Santuario.

18 maggio. - Festa dell'Ascensione. Il Circolo femminile di A. C. compie il suo pellegrinaggio al Santuario. Il celebrante, vice rettore don D. Marini rivolge efficaci parole alle convenute. Cantici mariani ed eucaristici completano la bella funzione.

Giungono gli ammalati trasportabili, i convalescenti ed i ricoverati nel nostro Civico Ospedale, accompagnati dall'infaticabile Presidente Sig. Emanuele Simonetti, che dedica generosamente la sua attività a beneficio del nosocomio cittadino e dalle RR. Suore di N. S. della Misericordia con a capo la Rev.da Madre Superiora, che diuturnamente spendono le loro fatiche a sollievo di tanta umanità sofferente. Celebra il rev. don Giuseppe Valente, che nella veneranda età di anni 92 compie con piena coscienza e fisica resistenza i sacri doveri del suo ministero. Mons. Rettore rivolge agli intervenuti, che si sono accostati alla S. Comunione, commosse parole. Nel chiosso appositamente preparato dopo la Funzione viene distribuito un copioso scioglimento ai ricoverati per mano delle Terziarie Francescane che si riservano ogni anno la pietosa bisogna.

Il 26 maggio convengono al Santuario le alunne (oltre 50) del Collegio Convitto diretto con tanta amorosa sollecitudine dalle RR. Suore Gianelline, che si trova dislocato a pochi passi dal Santuario. Il rev. Direttore Spirituale don Giacomo Fulle celebra la S. Messa, il Rev. Mons. Rettore pronuncia un ispirato discorso e la funzione si conclude con la benedizione Eucaristica e la « scoperta ».

Nello stesso giorno il Santuario è meta di un folto pellegrinaggio delle alunne interne ed esterne delle scuole medie e magistrali della Piccola Casa di Provvidenza, dirette con singolare perizia e materna bontà dalle RR. Suore di S. Dorotea. La funzione è costellata di inni e cantici eseguiti con lodevole bravura. Il celebrante Mons. Rettore rivolge a tutte un apposito discorso.

Il giorno dopo con esemplare pietà si svolge il pellegrinaggio delle Donne di A. C. della parrocchia di Camogli. Il rev. Vice Rettore, celebrante, tiene omelia. Vengono pure al Santuario circa 300 alunne dell'Istituto Immacolatine di Genova (Casa di Piazza Paolo da Novi). Celebra Mons. Rettore, che nel corso delle parole di occasione intreccia bellamente alle lodi di Maria la Storia del Santuario.

Siamo ormai alla domenica 28 maggio dedicata alla solenne chiusura del mese mariano. Al mattino grande convegno di devoti alla Mensa Eucaristica. Le funzioni vespertine hanno registrato una consolante partecipazione di popolo.

Il rev. Arciprete Can. Macciò con opportuno divisamento ha voluto concludere la « Giornata della Fanciullezza » al Santuario ai piedi del Trono della B. Vergine dei camogliesi e dopo la predica dell'oratore del mese mariano, ha consacrato alla Madonna i nostri fanciulli molti dei quali attorniano l'altare.

Il giorno dopo segue quella che ormai è divenuta una pia tradizione. Il numeroso stuolo dei piccolissimi e dei lattanti, per la più parte in collo alle loro mamme. Sono oltre duecento quest'anno. La Madonna dal suo Trono rutilante estolle il Divino Infante e pietosamente benedice l'inquieto e piuttosto rumoroso stuolo. Dopo la consacrazione a ciascuno viene imposta la medaglia benedetta.

30 maggio. - Le lavoratrici degli opifici cittadini, retifici Riccobaldi, Giudice, sughierificio Manchia, manifattura Salvini, maglificio Mortola sostano al Santuario per la consueta visita di omaggio. Il rev. Mons. Rettore rivolge a tutte parole di encomio e di perseveranza nel ben operare. Nella stessa mattinata giunge al Santuario, processionalmente la Comunità Olivetana di S. Prospero con lo studentato e la numerosa congregazione delle Oblate di S. Benedetto. Durante il non breve tragitto viene recitato il S. Rosario cui segue il canto delle litanie Lauretane. Il rev. P. Priore don Anselmo M. Camagni celebra la Messa eseguita in perfetto canto gregoriano dalla brava cantoria dello studentato. Al seguito di un breve discorso di Mons. Rettore, viene impartita la Benedizione col SS.mo ed

ufficiata la scoperta di ringraziamento.

31 maggio. - Chiusura definitiva del pio esercizio del mese Mariano. Alla Messa delle ore 6,30 si ripete la Comunione generale a suffragio dei fedeli defunti. Celebra il rev. Vice Rettore don Domenico Marini che rivolge ai fedeli un bel discorso di circostanza. In quest'ultimo giorno del mese convengono al Santuario le Civiche Scuole elementari del Centro di Ruta e S. Rocco, guidate dalle insegnanti che unitamente ai bimbi ed alle bimbe si accostano alla S. Comunione. Mons. Rettore, celebrante, rivolge commosse parole. Cantici e preghiere. Tanto tenero amore dei giovani virgulti delle generazioni che ci seguiranno comuovono il cuore del divoto. Nel pomeriggio di fronte alla chiesa zeppa di persone il rev. Vittorio Tiscornia, al termine della sua fatica compiuta con grande amore, con slancio filiale verso la nostra cara Madonna, dopo un poderoso discorso conclude con la Benedizione Papale alla quale segue il canto del « Te Deum » a voce di popolo, la Benedizione Eucaristica e la scoperta « pro gratiarum actione ».

Col 1° giugno si inizia il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù costantemente frequentato da anime pie che seguono devotamente la pia pratica.

4 giugno. - Ha fatto meta di un convegno-pellegrinaggio un numeroso gruppo dell'Ass. Catt. fra le domestiche di Genova. I vari nuclei qui convenuti fanno capo a diverse parrocchie di Genova e sono diretti dalle Suore Immacolatine, Benedettine, Famulato Cattolico ecc. Al mattino assistono alla S. Messa alla quale segue una gita a S. Fruttuoso di Camogli e nel Pomeriggio concludono la loro bella giornata al Santuario con la recita del S. Rosario, discorso di Mons. Rettore, benedizione e scoperta.

Alla funzione pomeridiana, come da antichissima usanza i bimbi che al mattino nel tempio parrocchiale si sono accostati collettivamente per la prima volta alla S. Comunione, vengono al Santuario a concludere sotto lo sguardo benedicente della Madonna dei camogliesi il più bel giorno di lor vita. Sono preparate candide bancate infiorate e decorate ed il Santuario si affolla in breve tempo di parenti e di ami-

ci. Si compie apposita funzione officiata da Mons. Rettore che rivolge ai piccoli ed ai grandi ammonitrici ed augurali parole. Benedice liturgicamente la schiera composta dei fanciulli e delle fanciulle e con loro recita la formula di consacrazione alla SS. Vergine. A tutti i piccoli viene appuntata la medaglia benedetta.

Domenica 11 giugno dopo le funzioni pomeridiane, quando il sole volge all'ocaso, convenientemente predisposta, esce dal Santuario la processione del « Corpus Domini » che compie lentamente e fra due fitte ali di popolo prostrato il giro dei viali alberati. Alcune « cappelle » sono innalzate all'ingresso dei villini, ad ognuna sosta la processione e viene impartita la benedizione col SS.mo. Sorregge l'Ostensorio il rev. Arciprete can. Giuseppe Macciò.

Il giorno 14 giugno le sorelle Suor Melania e Pellegra Oneto, insegnanti, nella fausta circostanza della consegna ad esse da parte del Provveditorato agli studi del Diploma e della Medaglia d'oro dei Benemeriti della Scuola, vogliono deporre ai piedi di Maria SS.ma il loro ringraziamento per la conseguita onorificenza. Alle due concittadine che tanto onore hanno meritato nel campo dell'educazione scolastica giungano i nostri rallegramenti per così alta onorificenza.

La festa del S. Cuore di Gesù ha luogo il 16 giugno. Al mattino messa della Comunione generale nel pomeriggio solenne ora di adorazione predicata dal rev. Vice Rettore.

La G.I.O.C. di Ge-Sampierdarena pellegrina in forte gruppo al nostro Santuario il giorno 18 giugno.

19 giugno - Il rev. padre olivetano don Giusto M. Gualfredo O. S. B. che per molti anni esercitò il suo sacerdotale ministero nel monastero di S. Prospero ha voluto con filiale pensiero ricordare il suo primo giubileo di ordinazione celebrando all'altare della Madonna del Boschetto. Al rev. monaco che tanto esemplarmente ha sparso le sue sacerdotali fatiche in mezzo alla nostra cittadinanza giunga il nostro sincero augurio « ad multos annos ».

Il 22 convengono al Santuario gli alunni della scuola di Genova « Guglielmo Marconi » guidati dal concittadino M. don E-

lia Marini che celebra la S. Messa e rivolge ai suoi scolari un bel discorso. La bella funzione si chiude con la scoperta del Quadro della nostra Madonna in ringraziamento del conseguito diploma di benemerita e Medaglia d'oro del rev. Elia Marini.

28 giugno — Siamo lieti alla fine delle nostre note di cronaca di annotare ancora un cospicuo pellegrinaggio proveniente dalla parrocchia di S.M. Assunta di Riyarolo.

Sono le Beniamine di A. C. premiate dall'Opera pia di S. Dorotea per l'insegnamento della Dottrina Cristiana. Sono le piccole guidate dalle R. R. Suore di Santa Dorotea e da quel rev. Arciprete Teol. Attilio Molinari che celebra e pronuncia un toccante discorso di circostanza. Con questa visione di innocenza attorno al quadro miracoloso della nostra cara Madonna chiudiamo la vistosa cronaca di questi ultimi mesi, lodando e ringraziando la tenera nostra Madre celeste per i commoventi atti di fede e di pietà ai quali abbiamo potuto assistere nel lento svolgersi di questo periodo di tempo.

Prime Comunioni al Santuario. — Nel bel giorno di Pasqua il bimbo Piero Burigana si accosta, circondato da parenti ed amici, per la prima volta alla S. Comunione. Il celebrante Mons. Rettore rivolge al comunicando un ispirato fervorino.

Il 21 maggio i fanciulli Luciano e Sandro Crovari di Fortunato che hanno ricevuto nell'alma città di Roma la S. Cresima e la prima Comunione hanno voluto essere posti, con la rituale scoperta sotto la protezione della Madonna del Boschetto.

Il 21 maggio all'altare della Madonna hanno luogo due prime comunioni.

Repetto Prospero di Francesco riceve per la prima volta Gesù Eucaristia per mano di Mons. Rettore il quale rivolge commosse parole al comunicando - il chierichetto del Santuario Silvio Ferrari ben preparato al passo tanto solenne dà esempio di una ardente pietà ed il celebrante, vice rettore don Domenico Marini, rivolge sentite parole di circostanza. Nel pomeriggio ascende al Santuario la bimba Congiu Maddalena, che al mattino ha ricevuto la prima comunione in Genova, per essa viene officiata la scoperta di ringraziamento e prote-

zione ed il rev. Mons. Rettore rivolge ad essa un appropriato discorso.

Il 4 giugno il fanciullo Cuneo Gian Luigi che al mattino ha compiuto la prima comunione in parrocchia si reca al Santuario per mettersi sotto la protezione della Madonna. Lo stesso atto gentile ed affettuoso verso la Mamma Celeste lo vediamo effettuato dalla bimba Silvana Bruzzone che dalla vicina parrocchia di Ruta scende al Boschetto per prostrarsi devotamente ai piedi di Maria SS.ma. Il Rettore officiante ha rivolto ai due piccoli brevi parole di augurio e di benedizione.

— 10 giugno — La piccola Maria Pellegrinelli si accosta al Santuario per la prima volta a Gesù Ostia. Il Rev. Mons. Rettore, celebrante, ha felicissime parole di circostanza.

11 giugno Pier Amerigo Donati fa la sua prima comunione ai piedi del quadro miracoloso della Madonna dei naviganti.

L'altare è tutto uno splendore di luci e di fiori. Mons. Rettore rivolge frasi di incitamento e di augurio.

25 giugno — Giuliana Maria e Franca Amoretti hanno ricevuto la loro prima comunione nella parrocchia di S. Francesco d'Albaro in Genova. Non hanno voluto per questo tralasciare nel fausto giorno la doverosa visita alla Mamma celeste. Si sono prostrate ai piedi dell'altare di N. S. e alla scoperta officiata da Mons. Rettore hanno ricevuto gli auguri ed i ricordi di questa grande giornata.

29 giugno — Maria Raffaella Catalano, cara figliola del dott. Alessandro Catalano tanto benemerito e generoso benefattore di questa pubblicazione mariana, si è riunita per la prima volta con Gesù Eucaristia nella cappella dell'Istituto del S. Cuore di cui è alunna. Ha appreso ad amare la Madonna del Boschetto sulle ginocchia della Mamma che è una esimia camogliese e per questo ha desiderato accostarsi per la seconda volta, al Banchetto Divino, qui al Santuario del Boschetto sotto lo sguardo benedicente della nostra Madonna.

L'altare rutilante di luce ed ornato dei più bei fiori della nostra terra accoglie la piccola Maria Raffaella alla quale fanno corona i genitori raggianti ed una folla di parenti ed amici. La sempre bella e sug-

gestiva funzione viene coronata da una felice improvvisazione di Mons. Rettore e conclusa dalla rituale scoperta.

Sposi novelli al Santuario.

2 marzo — Masero Giorgio e Alberti Rachelina.

19 marzo — Turchi Italo e Benvenuto Paolina.

16 aprile — Mazzoli Giglio e Miori Pellegra.

14 maggio — Pini Marino e Bersani Rosa.

1 giugno — Dott. Giuseppe D'Aste e Schiaffino Nina.

Tutte coppie di sposi che hanno avuto benedette le loro nozze nel tempio parrocchiale hanno desiderato compiere la visita di omaggio alla Vergine SS.ma ed hanno posto le novelle famiglie sotto la protezione della Madonna. Le funzioni sono state tutte improntate alla massima solennità ed il sacerdote celebrante ha rivolto a tutti sentite parole di augurio e propiziazione.

Il 17 giugno si svolgono al Santuario le nozze fra Solari Ugo e Sola Gina. L'altare della Madonna per l'eccezionale occasione viene trasformato in una serra di fiori. Una infinità di parenti ed amici fanno corona agli sposi. Il celebrante rev. vice rettore don Domenico Marini a cerimonia compiuta rivolge un toccante fervorino.

Offerte

Pro Santuario N. S. del Boschetto

GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO - APRILE

O. G. da New-York - \$ 5. — Manfredi Emma - Brooklyn - \$ 2 — B. M. M. Certificato Prestito Redimibile (nominali L. 500).

Offrirono L. 5.000 — Dr. Enrico De Luca — F. M. — Pezzolo Nicolò — Famiglia Mortola Benzi — Famiglia Riccobaldi.

Offrirono L. 3.000 — Dapelo Dante, marittimo.

Offrirono L. 2.000 — Repetto Lina — Torre Armando, marittimo — Famiglia Bertolotto — in memoriam defunto Fortunato Marini 2° anniversario (la famiglia).

Offrirono L. 1.000 — C. G. B. — Giudice Aldo — Maria Ascheri ved. L. Schiaffino —

Nino D'Aste — Bertolotto Giuseppe — Piaggio Lucio — Bozzo Emanuele, Genova — Figari Emanuele — P.T. — Razeto Annibale fu Stefano — O.L. — Massa Francesca (in memoriam suoi genitori) N. N. — Teresa Gorgoni Schiappacasse Milano — Figari Edoardo — Orenzo Emilia — Bozzo Fortunato, navigante.

Offrirono L. 600. — Letizia ed Amelia Massa — N. N.

Offrirono L. 500 — B. A. — Rosetta Costa Giudice — N. N., Milano — M.ss. Luisa Dario Hoboken — Rev.do Rossi Emanuele, Genova — Marini Prospero — P. L. — Causi Linda ved. Molino — Riva Angelo, navigante — Antola Nice — Simonetti Assunta — Famiglia Benvenuto, Genova — Mori Luigino — Ansaldo Dina e Silvia.

Offrirono L. 400 — Ogno Caterina fu Francesco ved. Schiappacasse, Ruta — Barla Luigi, Genova.

Offrirono L. 300 — A. Pozzi — M. G. — Schiaffino Giuseppina in memoriam defunta mamma — N. N. — Teresa Tavella Olivari, Novi Ligure — Famiglia Ansaldo, Genova — Geminiani Corrado — Olivari Mario e Rina.

Offrirono L. 200 — N. N. — Biancotti Adolfo — Pellegrini Antonio, navigante — Olivari Nicolò — Parodi Emanuele, marittimo — Olivari Giuseppe — Triulzi Rosetta, Genova — Martini A. — Repetto Francesco, marittimo — Olivari Nicolò, marittimo — N. N. — Schiaffino Emilia — Genova.

Offrirono L. 100 — N. N. Imperia — Caterina De Gregori ved. Schiaffino — N. N. — Suor Rosa Aste, Nepi — Ogno Caterina Venturi, Genova — L. M. — Adele Amadio — R. M. — Gardella Clotilde.

PRO BOLLETTINO

Offrirono L. 2.000 — Edoardo Falconi, Napoli.

Offrirono L. 1.500 — D. F. — A. M.

Offrirono L. 1.000 — Repetto Antonio, Pavia — Famiglia Bertelli.

Offrirono L. 500 — Torre Dina — Tabacco Rina Ansaldo — Mss. Luisa Dario, Hoboken — Chiesa Luigia ved. Ogno — Tina Olivari Oneto — Antola Agostino — Giudice Alice, Levanto — Goeta Mario, Genova — Burigana Anita — Martorella Antonietta, S. Francisco — Ansaldo Gio Batta, Genova — Tossini Salvatore — Caffarena Giovanni fu Gio Bono, Recco — Olivari Giovanni, Nervi — Figari Mario — Bisso Rosa Schiaffino — Ravetti Angela — Olivari Pellegrina ved. Razeto — Repetto Silvio — Mariuccia Olcese in Barberis, Alessandria — Simonetti Caterina ved. Fontana, Borzonasca — Bozzo Agostina in Schiappacasse, S. Rocco di Camogli — In memoriam Marini Giuseppe, Marini Rosetta ved. Ogno — C. O. — Bozzo Maddalita — Famiglia Pompeo — Cacace Gigetto — De Martino Pellegrina — Arienti Rina e Lorenzo, Genova.

Offrirono L. 400 — Schiaffino Maria — Ogno Caterina fu Francesco ved. Schiappacasse, Ruta.

Offrirono L. 300 — Sorelle Castagnola — Antola Gino, Varese Ligure — Rosetta Costa Giudice — Biancotti Adolfo — Sorelle Gardella, S. Margherita Lig. Casabona Maria — Molino Emilio — Sorelle Cuneo — Drago Attilia ved. Razeto — Passalacqua Filippina — Cecilia Poirè, Ge Pegli — Foppiano Roberto, Ciccagna — Castagneri Rallone, Roma — Magnasco Giulia — Rev. Marini Elia, Genova — Famiglia Castello, Pontedecimo — Ines De Gregori — Battistini Rosa e Ina — Simonetti Rosa ved. Mori — Simonetti Assunta — Fasce Teresa ved. Bozzo — Tassino Vittorio — Brambilla Gian Franco, Gavirate — Bozzo Giuseppina — A. G. — Crovari Beditta ved. Vignali, Follonica — Gina Campodonico Piazza — Triulzi Rosetta, Genova.

Offrirono L. 250 — Simonetti Angelo — Corsiglia Emma — Bozzo Emanuele, Genova — Bisso Sofia, S. Rocco di Camogli — Coniugi Gagliardi — Lerici Teresa — Razeto Ester — Colombini Gemma — Schiaffino Gio Batta — Mariuccia ed Aurelio Schiaffino, Genova — Marciani Antonietta ved. Schiaffino — Famiglia Repetto — Bozzo Caterina ved. Viacava — Marietta Costa ved. Simonetti, Genova.

Offrirono L. 200 — Perinotti Anna — Rosetta Anna — Grossi Benedetta — Schiezzani Bianca — Mortola Clorinda — Caprile Giuseppe fu G. B., Ruta — V. B. — Revello Benedetta ved. Polverini — Bertolotto Gilda — Rosa Ferrari, Genova — Rev.do Rossi Emanuele, Genova — Gelosi Antonietta in Bozzo, S. Nicolò di Camogli — Albavera Lina Dapelo — Leveroni M. Ortolina ved. Revello — F. M. Roma — Schiaffino Giuseppina — Suor Maurilia de Magda, Genova — Suor Aste Rosa, Nepi — Antonietta Razeto Majolo. Gallo d'Alba — Tossini Erminia — Costa Maria Rosa ved. Cuneo — Trapani Alloero — Luisa Piaggio — Cichero Linda — Costa Luigia ved., Cuneo — Ogno Santino — De Gregori Agostino — Fontana Maria — Prospero Pastorino fu Bernardo — Cecilia Ferrari — L.M.S. — Olivari Ines, Ruta — C.S. — Alberti Palmira — Olivari Marietta fu Gaetano — Casini Lemmi Eldo — Riva Angelo — Famiglia Noceti — Matilde Revello De Gregori, Quarto — Schiaffino Aida ved. Benvenuto — Crociatelli Rosa, Torino — Teresa Olivari Tavella, Novi Ligure — Antola Paola e Nice — Ferro Pellegrino — Oneto Nicoletta — Schiappacasse Pellegrina, Genova — Cichero Maria De Gregori — Ferreccio Maria e Antonio — Accianelli Elisa, Bologna — Olivari Cecilia — Razeto Anna — Casarino Giulia — Rebolini Angela. Ruta — Martorella Antonietta, Brooklyn — Ferro Santina ved. Pozzi — Maria Schiaffino Salvo — Olivari Mariuccia — Gualco Maria, Bogliasco — Parini Candida ved. Cavassa — Repetto Francesco — Fami-

glia Barbagelata — Crovari Maria ved. Repetto — Campodonico Caterina — Dallari Ida — Cermelli Emilia in Mortola — Palmira Simonetti — Torre Adelaide, Genova — Barbieri Maria ved. Marini — Mons. Giacomo Massa — Gazzale Enrico — Marciani Enrichetta ved. Piana, Genova.

Offrirono L. 150 — Ansaldo Mariquita — Ogno Giulia — Calvi Maria, Certosa di Pavia — Bozzo Maria ved. Bozzo — Canepa Amelia S. Massimo — Figari Edoardo — Linda De Lucchi ved. Figari, Ge Nervi — Famiglia Vexina — Gandolfo Fortunato — Cav. Miramonti G. B. Genova.

Offrirono L. 125 — Chiersto.

Offrirono L. 100 — Racca Lina — Morando Giulia — Bozzo Giuseppina — Barbagelata Emilia — Caterina De Gregori ved. Schiaffino — Cevasco Giuseppina — Bozzo Bianca — Schiappacasse Luigi — Ansaldo Cecilia — Natali Gerolamo — Angela Chiesa, ved. Ferrari — Riscaldino Teresita — Gazzale Rosetta — Famiglia Galvano — Causi Linda ved. Molino — P. T. — Rev. Luigi Piana, Ovada — Suor Aste Rosa, Nepi — Marini Adelina — Ogno Caterina, Venturi, Genova — Maria Campodonico — Lambruschini Nicoletta, Sestri Lev. — Grano Maria, Genova — Ogno Rosa — Maria Rosa Olivari Valle, Ge Sant'Ilario — S. M. — Figari Rosa — Righetti Teresa ved. Maggiolo, Genova — Vaccarezza Emma ved. Bozzo — Olivari Caterina, Genova — Olivari Prospera — Peragallo Virginia — Magnasco Rosetta ved. Tonolli — Repetto Dodero Geromina, Genova — Billi Paolina, Prato in Toscana — Ferrari Silvia — Massa Caterina — Coda Creti Maria — Maiaspina Paolo, Ovada.

Offrirono L. 50 — Garaventa Adriano, Colle — Dodero Emilio, Villalvernia — Schiaffino Giuditta ved. Figari — R. M. — N. N. — Mosselli Geromina, Genova — A. G.

Offerte di fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto

Offrirono L. 3.000 — Palmonella Gian Maria e Grazia.

Offrirono L. 1.000 — Barberis Mauro e Roberto, Alessandria — Casari Claudio e Mario — Viacava Teresa Angela.

Offrirono L. 500 — Schiappacasse Maurilio — Racca Rosa Thea e Gianna — Renzo e Marisa Ogno — Fratelli Olivari di G. B.

Offrirono L. 400 — Gualco Fulvio, Bogliasco — Gualco Tomaso, Bogliasco.

Offrirono L. 300 — Balestra Thea — Benvenuto Gianfelice e Gigliola, Genova — Olivari Eraldo ed Alice — Cavassa Gian Paolo di Emilio — Schiaffino Rosaria e Gianni di Lorenzo.

Offrirono L. 250 — Silvia e Sandra Schiaffino.

Offrirono L. 200 — Tilde e Giuseppina Antola — Ornella Massa, Genova — Janotti Meri — Brambilla Carlo Maria, Gavirate — Parodi Stefano Sebastiano — Tassinio Valeria, Lucia e Liliana.

Offrirono L. 150 — Testa Franca, Filippo, Fortunato, La Spezia.

Offrirono L. 100 — Bozzo Giuseppina.

Offrirono L. 50 — Bovetto Antonio.

Per il Culto a S. Giovanni Bosco

Offrirono L. 500 — Olivari Matilde ed Alice.

Offrirono L. 200 — Costa Maria Rosa ved. Cuneo — Fasce Teresa ved. Bozzo Schiaffino Gian Carlo e Roberto — Ogno Caterina fu Francesco ved. Schiappacasse, Ruta.

Offrirono L. 150 — Famiglia Vexina.

Offrirono L. 100 — Ferro Santina ved. Pozzi — Gardella Clotilde — Costa Luigia ved., Cuneo.

Offrirono L. 50 — Ansaldo Mariquita.

Doni al Santuario

Il Rev.mo Mons. Paolo Pace, canonico onorario della Metropolitana di S. Lorenzo, Rettore della chiesa gentilizia di S. Torpete in Genova ha fatto dono al Santuario d'un camice con ricco pizzo al filè.

Porgiamo al Rev.mo Monsignore, nostro illustre concittadino, che tanto predilige il Santuario i più vivi ringraziamenti e gli preghiamo da N. S. del Boschetto lunghi anni di prosperità ed ogni desiderata benedizione.

D. E. offre anello oro con piccolo brillante.

Simonetti Giovanni fu Filippo, nostro concittadino, offre in memoria della defunta moglie Teresa Pecchioni, una catenella d'oro con crocetta.

Dati Demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Castello Aurelia di Angelo - Piazza don Bosco 2 - (28-2-1950).

Rap Wanda di Aldo - Via della Repubblica 6 (1-3).

Pastorino Franca di Carlo - Corso Mazzini 96 (2-3).

Parodi Stefano di Pasquale - Via Orto 4 - (3-3).

Mortola Caterina di Andrea - Corso Mazzini 96 (3-3).

Noris Susanna di Oreste - Via Aurelia 84 - (10-3).

Gallaro Sebastiano di Francesco - Fraz. Ruta Via Figari 59 - (11-3).

- Tassino Antonio di Vittorio - Corso Mazzini 96 (17-3).
 Benvenuto Giovanni di Giuseppe - Fraz. Ruta Via Romana 66 - (23-3).
 Dini Giorgio di Giuseppe - Via Jacopo Ruffini (24-3).
 Silva Livia di Antonio - Fraz. Ruta Via Romana 95 - (27-3).
 Canepa Silvana di Benedetto - Via di Mezzo 23 (2-4).
 Marini Maria Dina di Francesco - Fraz. Ruta Via Segò 5 - (3-4).
 Motta Pietro di Aroldo - Via Isola 9 - (4-4).
 Gambazza Ettore di Alberto - Via Porto 24 - (4-4).
 Simonetti Luisa di Giovanni - Fraz. Ruta Via Lagno 4 - (11-4).
 Ponchia Rodolfo di Augusto - Via S. Bartolomeo 2 - (13-4).
 Carta Rita di Francesco - Via della Repubblica 27 - (2-5).
 Belloni Gabriella di Alfredo - Corso Mazzini 96 (28-5).
 Gambino Prospero di Giovanni - Corso Mazzini 96 - (31-5).
 Repetto Adalgisa di Gaetano - Via Garibaldi 11 (1-6).
 Carbone Stefano di Vittorio - Corso Mazzini 96 - (16-6).
 Summo Nicola di Salvatore - Corso Mazzini 96 - (18-6).
 Bersani Andrea di Giovanni - Corso Mazzini 96 - (18-6).
 Canessa Maria Grazia di Libero - Via Garibaldi 2 - (19-6).
 Buccarello Annunziatina di Vittorio - Via Garibaldi 26 - (19-6).
 Bozzo Manlio di Giovanni - Via Isola 13 - (23-6).
 Brinso Pietro di Giuseppe - Corso Mazzini 96 (5-7).
 Figari Carlo di Lorenzo - Corso Mazzini 96 (12-7).
 Olivari Piero di Mario - Corso Mazzini 96 - (14-7).
 Cabona Vittorio di Pietro - Fraz. Ruta Via Caravaggio 16 - (14-7).
 Molfino Maria di Giambattista - Via Garibaldi 4 - (16-7).
 Quartini Renata di Giuseppe - Via Pietro Riso 2 - (23-7).
 Bagnasco Enrico di Luigi - Salita Priaro 1 - (25-7).
 Balestra Giorgio di Antonio - Corso Mazzini 19 - (24-7).
 Cantalupi Amedeo di Adriano - Via al Porto 13 (29-7).

Nati occasionalmente in altri Comuni

- Dapelo Angelo di Francesco - Genova - (30-10-1949).
 Casabona Gaetano di Cesare - Genova - (2-2).
 Oneto Franca di Luigi - Genova - (13-2).

- Colombi Enrico di Aldo - Genova - (13-2).
 Palombo Terenzio di Francesco - Genova - (18-4).
 Gigli Rita di Adriano - Genova - (26-4).
 Cuneo Michele di Fortunato - Recco - (28-5).
 Scarso Adriana di Giacomo - Recco - (30-6).
 Tonnini Cardinali Andrea di Fulvio - Recco - (4-7).

FIORI D'ARANCIO

- Masero Giorgio fu Antonio e Alberti Rachelina di Emanuele - Parr. S. M. Assunta - (2-3).
 Turchi Italo fu Elia e Benvenuto Paolina di Ido - Parr. S. M. Assunta - (19-3).
 Tixi Manlio fu Umberto e Pinasco M. Adelaide fu Nicolò - Parr. S. Rocco di Camogli - (1-4).
 Cametti Marco fu Rinaldo e Borlandi Vera fu Arnaldo - Parr. S. Rocco di Camogli - (10-4).
 Dapuzo Mario di Fortunato e Bisso Eulalia di Francesco - Parr. S. M. Assunta - (16-4).
 Mazzoli Giglio di Giulio e Miori Pellegrina di Giovanni - Parr. S. M. Assunta - (16-4).
 Benucci Oscar di Angiolo e Mortola Vittoria di Simone - Parr. S. Rocco di Camogli (22-4).
 Rizzi Giovanni fu Quinto e Parodi Licia di Felice - Parr. S. Rocco di Camogli - (22-4).
 Rizzi Giorgio fu Quinto e Scognamiglio Carolina di Raffaele - Parr. S. Rocco di Camogli (22-4).
 Tassara Luigi fu Carlo e Venusello Teresa di Nicolò - Parr. S. Michele Arc. Ruta - (29-4).
 Pini Marino fu Alberto e Bersani Rosa di Andrea - Parr. S. M. Assunta (14-5).
 D'Aste Giuseppe fu Golfredo e Schiaffino Nina di Giambattista - Parr. S. M. Assunta - (1-6).
 Samarelli Ignazio di Lorenzo e Bancalà Immacolata di Antonio - Parr. S. M. Assunta - (4-6).
 De Sanctis Aldo fu Gustavo e Dolci Maria fu Mariano - Parr. S. Rocco di Camogli - (5-6).
 Solari Ugo fu Andrea e Sola Luigia fu Giacomo - Parr. S. M. Assunta (17-6).
 Causi Antonio di Giovanni e Gambarelli Maria di Gio Batta - Parr. S. Rocco di Camogli (18-6).
 Schiappacasse Andrea fu Andrea e Mortola Adele di Angelo - Parr. S. Rocco di Camogli - (21-6).
 Reborra Antonio fu Andrea e Macchiavello Angela di Emanuele - Parr. S. M. Assunta - (23-7).

In altri Comuni

- Viacava Lorenzo di Bartolomeo e Domeniconi Bianca di Anselmo - Cairo Montenotte - (18-3).
 Viacava Filippo di Andrea e Olivari Filippina fu Pellegro - Rapallo - (24-6).
 Bertolotto Gio Batta fu Giacomo e Galleano Renata di Antonio - Savona - (19-4).

Antola Giovanni di Agostino e Carboni Silvia
fu Alcibiade - S. Margherita Lig. - (12-4).
Musso Mario di Giacomo e Magnano Dina di
Ernesto - Ge Sampierdarena - (15-4).
Macchiavello Antonio fu Stefano e Rum Anto-
nia di Francesco - Rapallo - (24-4).
Briascio Angelo fu Giuseppe e Frangopulos Dio-
pi fu Zisimo - Genova - (27-4).
Marini Fortunato fu Benedetto e Vignati Nelly
di Pietro - Taranto - (25-5).
De Venuto Biagio di Rocco e Sivo Francesca
di Vincenzo - Genova - (4-6).
Sessarego Gerolamo fu Francesco e Antonellini
Maria di Dino - Genova - (10-6).
Musso Mario di Filippo e Mazzoli Caterina di
Francesco - Genova - (9-7).

All'ombra della Croce

Delucchi Paolo fu Francesco - benestante - an-
ni 76 - Via Aurelia 28 - (7-3).
Guaraglia Giuseppe fu Domenico - benestante
- anni 82 - Via Garibaldi 98 - (8-3).
Bellagamba Gerolamo fu Fortunato - Macch.
Navale - anni 72 - Via J. Ruffini 1 - (27-3).
D'aste Francesco fu Luigi - Macch. Navale -
anni 73 - Piazza Matteotti 4 (29-3).
Schiaffino Emanuela fu Pellegro - casalinga -
anni 83 - Via Racca 7 - (8-4).
Galesi Esterina fu Carlo - casalinga - anni 62 -
Via Repubblica 21 - (11-4).
Pirchi (Pircle) Rosa fu Angelo - casalinga -
anni 65 - Via Garibaldi 108 - (12-4).
Bozzo Maria fu Giuseppe - casalinga - anni 60 -
- Fraz. S. Rocco - Via Mortola 15 - (18-4).
Vaccaro Clorinda fu G. B. - casalinga - anni
86 - Via Risso 6 - (22-4).
Capurro Luigia fu Antonio - casalinga - anni
88 - Via P. Schiaffino 19 - (22-4).
Scerno Enrico fu Fausto - Rapp. di Comm. -
anni 64 - Fraz. Ruta - Via Romana 110 -
(2-5).
Canepa Antonio fu Fortunato - Cap. Maritt. -
anni 84 - Via Repubblica 5 - (14-5).
Del Pin Anna fu Pio - insegnante - anni 50 -
Via L. Bozzo 18 - (14-5).
Loi Pietro fu Antonio - minatore - anni 66 -
Via L. Bozzo 10 - (15-5).
Chiesa Luigi fu Bartolomeo - maritt. - anni 72
- Via Garibaldi 16 - (16-5).
Antola Anna fu G. B. - casalinga - anni 72 -
Via di Mezzo 17 - (17-5).
Eagliuzza Aurelia fu Pietro - pensionata - an-
ni 77 - Via Favale 1 - (18-5).
Schiaffino Maria fu Tomaso - casalinga - an-
ni 47 - Via S. Giacomo 9 - (10-6).
Montedonico Clotilde fu Gio Batta - Casalinga
- anni 68 - Via don Ansaldo 7 - (27-6).
Oliva Maria Colomba fu Giacomo - casalinga -
anni 77 - Via Repubblica 11 (29-6).
Repetto Davide fu Giuseppe - impieg. Comu-
nale - anni 72 - Via P. Schiaffino 6 - (1-7).
Vallebella Adelaide fu Giuseppe - casalinga -
anni 86 - Via P. Schiaffino 4 - (10-7).

Menzioz Ettore fu Icilio - macch. Navale - an-
ni 70 - Piazza Matteotti 2 - (30-7).
Rovegno Maddalena fu Stefano - casalinga -
anni 77 - Via Porto 6 - (30-7).

In altri Comuni

Chiesa Vittoria fu Filippo - casalinga - anni 62
- Genova - (21-2).
Felugo Giov. Battista fu Agostino - cameriere
- anni 71 Genova - (17-3).
Felugo Assunta fu Andrea - casalinga - anni
76 - Rapallo - (26-7).

In Ospedale

Massone Gerolamo fu Gio Batta - manovale -
anni 76 - (2-3).
Terrile Maria Luigia fu Giuseppe - casalinga -
anni 80 - (4-3).
Cavaletto Giacomo fu Lodovico - pensionato -
anni 75 - (8-3).
Chiarani Emilio fu Francesco - operaio tele-
grafista - anni 39 - (17-3).
Bersani Lorenzo fu Leopoldo - falegname - an-
ni 70 - (2-5).
Chiesa Adelaide fu Nicolò - casalinga - anni 88
- (17-5).
Mortola Emanuela fu Silvetto - pensionata -
anni 91 - (7-6).
Chiesa Dina fu Gio Bono - casalinga - anni 72
- (16-7).

Per fatti di guerra

Borgarelli Paolo fu Carlo - Guardiamarina Os-
servatore - anni 23 - per fatto di guerra -
Canale di Sicilia - (24-1-941).

Rassegna Cittadina

*Camogliesi all'estero per il nostro Ospe-
dale.* — Nel centro di New York si è co-
stituita un'Associazione camogliese che
raduna i nostri concittadini residenti nella
grande metropoli americana. Ad iniziativa
di essa è stata effettuata il 4 giugno u.s.
una riuscitissima festa di beneficenza a fa-
vore del nostro Ospedale. Il ricavo di tale
«Pic-Nic» svoltosi all'Harmony Park è
stato di dollari 2250 che hanno raggiunto
al cambio della nostra moneta la somma di
Lire 1.447.250. Il comitato composto di no-
stri connazionali, per merito dei due fra-
telli Peter e Frank Sorrissio e sotto l'alto
patronato del Sig. Emanuel Ronzoni ha da-
to una grande prova di attaccamento alla
città natale che ha lasciato una simpatica
impressione in tutta la nostra popolazione.

La storia degli Ospedali di Camogli. — Un egregio concittadino, il Sig. Luigi Costa, appassionato cultore di memorie storiche, ha ultimato un suo pregevole lavoro sulla storia degli ospedali cittadini e l'Amministrazione del Civico Ospedale si è fatta promotrice della sua pubblicazione.

E' un libro di vivo interesse per tutti i camogliesi i quali vi troveranno i fatti ed i dati più salienti riguardanti nove secoli di beneficenza. L'interessante pubblicazione si onora di una dotta prefazione dell'illustre prof. sac. Agostino Queirolo, oratore e letterato notissimo.

Case Fanfani. — L'Ina Casa ha stanziato per il nostro comune la somma di diciannove milioni per la costruzione di due case popolari secondo il piano Fanfani. Sono state segnalate all'uopo due aree in vicinanze di Ruta e S. Rocco.

Laurea. — Il 28 marzo u.s. il sig. Andrea Crovari di Fortunato, col massimo dei voti, conseguiva la laurea in ingegneria industriale meccanica svolgendo brillantemente la tesi: «Prospetto di aeromobile bimotore da gran turismo, o trasporto passeggeri su piccole distanze (taxi aereo). Congratulazioni ed auguri al neo ingegnere.

NEL CLERO CITTADINO

Medaglia d'oro per 40 anni di insegnamento al concittadino Rev. Elia Marini. — Al camogliese rev. Elia Marini che per 40 anni ha prestato lodevole servizio quale insegnante nelle scuole civiche di Genova Centro, è pervenuta dal Provveditore agli studi, nella felice circostanza della assegnazione della Medaglia d'oro e del diploma di benemerenzza, la seguente lettera: «... Mi è particolarmente grato comunicarle che, su mia proposta, il Ministero le ha conferito il diploma di benemerenzza per il lungo servizio da lei prestato nelle scuole statali. Lo stesso Ministero mi incarica di esprimerle il suo vivo compiacimento per la conseguita benemerenzza che è il riconoscimento della sua feconda attività svolta a favore della istruzione popolare.

Al riconoscimento ministeriale unisco il mio personale vivo plauso per l'opera meritoria da lei esplicata nella scuola di questa provincia, opera zelante ed appassionata di cui hanno tratto beneficio i molti fanciulli che le sono stati affidati.

Con me plaude, ne sono certo, tutta la scuola genovese.

Il Provveditore agli Studi
f.to DE DOMINICIS

Il Municipio di Camogli ha pure inviato una lettera di plauso.

Il sac. Elia Marini appartiene alla folta schiera dei sacerdoti camogliesi che ovunque hanno illustrato il nome della nostra Camogli con le loro opere di apostolato e lo zelo del loro ministero. Non appena ordinato ha scelto quale campo della sua attività la scuola dove ha speso il fiore della sua giovinezza e l'età matura in mezzo ai giovani virgulti della società. Ha molto bene operato nella scuola ed il suo nome è universalmente conosciuto ed apprezzata è l'opera sua di dedizione alla scuola e di apostolato fra i giovani in Genova e particolarmente nel rione di San Fruttuoso.

Al rev. Elia Marini, divoto della nostra cara Madonna giungano da queste colonne i nostri vivi complimenti ed auguri.

45° di ordinazione sacerdotale. — Nella mistica chiesina di S. Prospero sull'antica strada romana, il rev. padre Fortunato Casalini, olivetano, ha ricordato fra la letizia dei confratelli, dei parenti e dei numerosi estimatori la sua ordinazione sacerdotale avvenuta or sono quarantacinque anni in Seregno. Padre Fortunato Casalini ha speso l'intera sua vita in preghiera ed umiltà nell'esplicazione del suo ministero sacerdotale e visse con fervente pietà e santa unzione la regola di S. Benedetto. Cultore della soave arte dei suoni ereditata dal suo indimenticabile genitore il M° Stefano Casalini che fu apprezzato organista della parrocchiale e maestro di banda, á sua volta trae dal re degli strumenti con perizia e sentimento le più dolci armonie a lode del Signore ed a decoro delle sacre funzioni.

Al rev. Padre i nostri fervidi auguri di un ancora lungo e fecondo apostolato.

Nomina Pontificia. — Con biglietto della Segreteria di Stato Pontificio il Santo Padre Pio XII ha chiamato a far parte dei consultori della S. Congregazione dei Riti (seconda sessione, per la Sacra Liturgia) il rev. Teol. don Mario Righetti, abate

te parroco di N. S. del Rimedio in Genova e nostro illustre concittadino.

Ce ne complimentiamo vivamente col rev. Dott. Righetti benemerito scrittore di S. Liturgia per il meritato onorifico incarico.

Ricordando lo Storiografo del Santuario



Da dieci anni Don Stefano Costa è morto. Proveniva da una famiglia squisitamente camogliese, per sentimenti e per lunga permanenza in questa parrocchia; infatti la genealogia ci riporta ad un messer Francesco Costa abitante in Camogli tra la fine del '400 ed il principio del '500, dal cui figlio Francesco Giovanni e dalla moglie Catarinetta il 20 ottobre 1575 era nato un figlio maschio di nome Giovanni Battista. Alla distanza quasi esatta di tre secoli, il 22 aprile 1874, da un altro Francesco, discendente del primo, e da Caterina Cavassa, nasceva Stefano Costa.

Fece i primi studi classici a Sampierdarena nell'Istituto di San Giovanni Bosco, dove, tra altri, ebbe condiscipoli Lorenzo Perosi, Mons. Giuseppe Migone, Elemosiniere segreto di S.S. e Monsignor Cesare Boccoleri futuro Arcivescovo di Modena. Passato al Seminario genovese, nel 1897 fu ordinato sacerdote e, quasi subito se ne andò ad Isola del Cantone, per rimanervi definitivamente.

Nulla, o quasi, diremo di quanto operò per quel paese ligure: rilegga chi vuole le addolorate e commoventi pagine scritte dieci anni innanzi, al domani della morte, in quella parrocchia. Dire-

mo solo come per quarantadue anni non volle essere Arciprete, preferendo che il suo amico e coetaneo don Francesco Parolini, ricoprisse la carica direttiva: egli coadiuvandolo nel modo più esemplare; solo quando don Parolini morì, accettò (nessuno volle pertanto per deferenza presentarsi al concorso) di diventare Arciprete di Isola del Cantone. Dopo una rapida malattia si spense il 23 marzo 1940.

Al di fuori del Ministero Sacerdotale le sue occupazioni erano quasi sempre di natura intellettuale, anche i pasatempi. Il suo biografo ci dice come sia stato insegnante fervoroso della gioventù e particolare cultore della storia, delle scienze naturali, ed istruttore filodrammatico; possiamo noi aggiungere, per avere a fondo conosciuto don Costa, che egli coltivò lo studio della geologia, della astronomia, della archeologia e, spontanea inclinazione e puro diletto, della poesia.

Il verso e la rima affluivano con naturale facilità: eppure nulla di veramente importante lasciò, contento nel distribuire sotto forma epistolare, ai parenti ed agli intimi non pochi sonetti. Nell'ottobre del 1916, quando la casa avita del Torrasco, sembrò in pericolo

per i lavori ferroviari, la cantò con scherzosa nostalgia:

*« Casa amica vecchierella,
posta in groppa a saldo scoglio,
te l'hai vista proprio bella! ».*

Attività assai maggiore dedicò alla storia regionale; sia attraverso la pubblicazione di un volume di *Cenni storici su Isola del Cantone*, avvenuta nel 1913 e di cui la « Civiltà Cattolica » del 18 settembre 1915 dava una simpatica recensione e per lo stesso paese con la monografia dei Santi Stefano ed Innocenzo, in due edizioni rispettivamente del 1905 e del 1929. Un poeta dialettale, il Malinverni, inneggiando ad Isola diceva:

*« Manco no cerco l'orma, che lasciòu
ti aggi in ta Storia, perchè faeto a posta
pe cùxi e tò memoje do passòu
ti gh'ae prae Costa ».*

Nel 1915 pubblicò i cenni storici di S. Maria della Castagna a Quarto dei Mille, dove era ed è tuttavia, Parroco il fratello Don Felice.

L'opera più considerevole rimane, tuttavia, la *Storia del Santuario di N.S. del Boschetto*. Sembra quasi che egli non abbia voluto cimentarsi più in altri lavori (rimangono però manoscritte le indagini critiche su San Giovanni Bono ed una qualche messe di notizie, edite ed inedite, qua e là raccolte per la storia di Camogli in genere) affinché la testimonianza di affetto data al Santuario dei Camogliesi non cadesse in ombra dietro moli più complicate ed estese. Il libro, pubblicato nel 1919 alla fine del primo conflitto mondiale, costò all'Autore anni parecchi di lavoro e di ricerche, coadiuvate da amici di valore quali don Prospero Luxardo e don Giuseppe Capurro di Recco ed altri, tra i quali specialmente notevole l'opera, generosa e valorosissima, per tutti quanti gli studiosi liguri di storia patria (ed in Liguria così poco conosciuta ed apprezzata e commentata) di Arturo Ferretto ufficiale dell'Archivio di Stato genovese.

Nei quindici capitoli che compongono l'opera dapprima si ambienta nel tempo e nello spirito il portentoso mi-

racolo del 1518, facendo quindi seguire la narrazione storica fino all'attualità. Se il volume non è prolisso, limitandosi a 287 pagine nel formato in 8° piccolo, è però denso di fatti, di documenti e di dottrina. Ancora la « Civiltà Cattolica », nel numero dell'8 settembre 1922, diceva che il libro del Costa era « degno di lode per la messe copiosa di notizie storiche da lui raccolte le quali mirabilmente lumeggiano l'argomento... ». Ed ancora un chiaro scrittore ligure, il prof. Attilio R. Scarsella, ebbe a scrivere all'estensore di queste note: « Mi son letta con piacere e profitto la monografia...: ricca di notizie ben scelte, ben distribuite, lucidamente esposte e (che non guasta) in buon italiano ».

Fu un'opera degna di commenti, ma forse non abbastanza recensita e compresa, per causa della grande modestia ed austerità del suo Autore; ma a nessun camogliese comunque potè sfuggire come fosse questa la prima opera veramente seria ed estesamente completa nella storiografia camogliese, molto succinto essendo stato il primo saggio sul Santuario dato nel passato secolo da don Gerolamo Graziani e pure limitati e non poco difettosi i saggi su Camogli di don Nicolò Schiappacasse e di Giuseppe Figari.

Chi ha potuto inoltre vedere, come noi oggi abbiamo sotto gli occhi, la costante cura nel perfezionare, accrescere, sottolineare questo già limato lavoro, ha compreso l'accorata predilezione perennemente nutrita, affinché l'opera sua diventasse sempre più completa. Noi pure vorremo contribuire quando, speriamo presto, si farà la seconda edizione del libro.

Perchè vogliamo, in verità, augurarci che negli studi e nelle rievocazioni riguardanti la nostra Città, in questi lavori seriamente intesi per preparazione culturale e documentaria e svolgimento di concetti, don Stefano Costa, non sia solo un rappresentante, ma maestro ed esempio seguiti largamente: nel presente, negli anni, nei secoli che verranno..

NECROLOGI

Nella veneranda età di anni 83, in Genova il 2 agosto 1949, munita dei SS. Sacramenti decedeva

CASTAGNA CATERINA ved. Bixio.

Nata e cresciuta in Camogli, dall'esempio e dall'insegnamento della sua pia mamma, s'infiorò nella devozione alla Madonna del Boschetto che tenne fervida ed affettuosa fino all'ultimo giorno della sua vita.

A Genova dove si trasferì giovane sposa, con un lavoro indefesso e sempre fidente nell'aiuto divino, educò egregiamente i suoi quattordici figli dei quali otto la precedettero nell'eternità. Le figlie memori dell'amore fervente che l'adorata loro mamma nutriva per N. S. del Boschetto, vollero nel 1° anniversario della morte, fosse suffragata l'anima benedetta ai piedi dell'altare di N. S. del Boschetto e che sul Bollettino tanto prediletto dalla defunta ne fosse rievocato il ricordo ai parenti, agli amici e conoscenti.



Il 25 ottobre 1949, dopo lunghe sofferenze, sempre rassegnata alla volontà di Dio, spesso confortata dalla Comunione Eucaristica, piamente decedeva

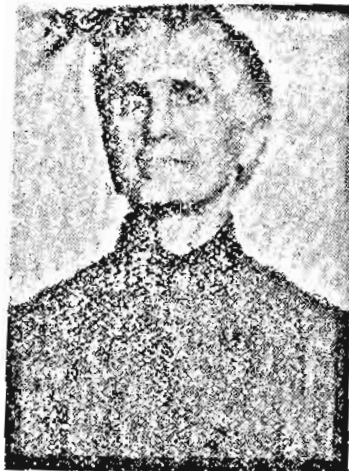
NATI PIA
ved. Frangioni.

Nacque a Casaglia (Firenze) nel luglio 1879. Giovane sposa, venne a Camogli ove ebbe numerosa figliuolanza cui dedicò tutte le sue energie per una educazione sana e retta. Rimasta vedova, moltiplicò i sacrifici e l'indefesso lavoro per la famiglia. Ebbe viva fede e nella preghiera e nelle pratiche religiose, nella verace devozione verso N. S. del Boschetto trovò luce e forza nell'arduo compimento del dovere. Al figlio ed alle figlie rinnoviamo vivissime condoglianze.

Dopo un'esistenza dedicata al dovere e all'amore della famiglia, passava a miglior vita il 17 febbraio 1950

**CATERINA
GAZZALE**
ved. Bozzo,
di anni 87.

Donna buona e laboriosa, sposa amorevole e devota, madre affettuosa ed esemplare,



re, sono le doti essenziali che le procacciarono stima e cordialità da quanti la conobbero.

Semplice e modesta di natura, seppe sempre trovare la forza necessaria al suo compito nella preghiera che costantemente rivolgeva alla Madonna del Boschetto nei suoi frequenti pellegrinaggi. Educò cristianamente i suoi figli, indirizzandoli sulla via dell'onestà e del dovere, inculcando loro il senso della devozione che ogni buon camogliese porta alla sua Protettrice.

Pochi giorni prima di lasciare la vita terrena espresse il desiderio di donare un ricordo alla Madonna del Boschetto, pegno di riconoscenza per le grazie e gli aiuti ricevuti.

I figli Maria e Gio Batta (quest'ultimo assente non poté assistere all'estremo trapasso dell'amata genitrice) raccomandano l'anima della loro diletta al pensiero o alla preghiera dei buoni.



Tra le lacrime accorate dei famigliari con la serenità completa di chi conscio del dovere compiuto s'appresta a raggiungere la meta di faticoso cammino, spirava nel bacio del Signore, il 25 febbraio u. s.

**ANSALDO
GIUSEPPINA**
in Bozzo,
di anni 85.

Fu sposa e madre esemplare. Ispirata alla Fede condusse vita semplice e saggia, ebbe la scienza dei santi che è il santo timor di Dio. E nella Fede e nel compimento onorevole del dovere educò i suoi figli. Per la Madonna del Boschetto ebbe amore e devozione veramente filiale.

Al venerando marito sig. Gio Batta Bozzo, ai figli, alla figlia, alle nuore, ai nipoti sia conforto il pensiero cristiano che la loro cara dal cielo li ricorda e benedice.

GALESI ESTER
ved. Righetti.

Confortata dai Santissimi Sacramenti ricevuti con coscienza pietà, assistita affettuosamente dalle figliuole l'11-4-'50 passava dolcemente all'eternità.

Contava anni 62.

Fu sposa e madre saggia. Ebbe specialissima devozione per N.S. del Boschetto. Ogni giorno veniva al San-



tuario e fatte le sue preghiere si tratteneva nelle adiacenze per assistere ai piccoli affidati alle sue cure ed ai quali insieme allo svago non mancava di inculcare l'amore alla nostra Madre Celeste.

Certamente la Madonna ha accolto nel Regno del Divin Suo Figlio Gesù quest'anima sua devota. Motivo questo di conforto alle figliuole che oggi amaramente la piangono ed alle quali rinnoviamo il nostro cristiano cordoglio.



Nel civico ospedale dov'era da pochi giorni ricoverato, cristianamente moriva il 2 maggio 1950

BERSANI LORENZO
fu Leopoldo
di anni 81.

Può dirsi che abbia passata l'intera sua vita all'ombra del Santuario nelle cui adiacenze aveva il suo laboratorio di fabbro falegname. Era iscritto alla Ven. Arcicon-

fraternita dell'Addolorata. Solerte nel suo quotidiano lavoro grazie al suo carattere affabile e bonario era simpaticamente noto e benvenuto da tutti. La sua dipartita lascia vuoto e rimpianto fra i boschetti.

Nostra Signora del Boschetto, ch'egli tanto prediligeva, certamente ne ha perorata la sua buona causa al cospetto del Divin Figlio. Alla Ved. Sig.ra Gigia ed ai parenti tutti sentite cristiane condoglianze.



CANEPA ANTONIO
Capitano Marittimo.

La vita metodica, ordinata, sobria, la serenità del carattere, le attenzioni dei famigliari facevano presagire per il Sig. Caneпа un prolungarsi della sua già veneranda età di anni 85. Improvvisa invece lo colse la morte il 14 maggio corr. anno, get-

tando nel lutto e nel dolore la sua famiglia al cui sostegno e benessere aveva dedicato le migliori attività della sua esistenza.

Fu per ben trentasei anni in Egitto quale Ufficiale di 1^a classe della Amministrazione dei Porti e dei Fari dove lasciò un'impronta indelebile della sua capacità ed integrità. Come tutti i Capitani camogliesi era particolarmente devoto della Madonna del Boschetto che spesso volte visitava nel suo Santuario.

Alla consorte ed ai figli, ai congiunti tutti, con le nostre cristiane condoglianze assicuriamo suffragi per l'anima eletta.



**MAURA
DE-MAURIZI**

Direttrice della Colonia San Maurizio
1-5-1901 - 29-6-1950
Sofferta la prova dolorosa di una lunga e straziante inermia, l'anima eletta purificata si scioglieva dal legame terreno e volava all'amplesso di Dio.

La sua breve vita consacrò per generoso impulso alle opere di bene, con affettuosa fedeltà e zelo della gloria del Signore e del bene delle anime.

L'Azione Cattolica di Porto Maurizio, sua città natale, la vide fin dall'infanzia fervente cooperatrice ed in questo campo rifulse la bontà del suo cuore le qualità impareggiabili della sua mente sempre protese ai più alti ideali.

Spirito sempre alacre e fattivo non cessò un istante di vibrare alle nobili ispirazioni della Fede e della pietà cristiana.

La notizia della sua immatura dipartita giunse dolorosa a quanti la conoscevano ed i suoi funerali furono di una imponenza tale quale da moltissimi anni non si verificava nella città di Porto Maurizio.

Alla famiglia addolorata, ma rassegnata ai divini voleri sono giunte a fasci le condoglianze di autorità religiose e civili e di una infinità di amici e conoscenti.

La direzione della Colonia, ha disposto che a perenne ricordo della impareggiabile organizzatrice la colonia stessa portasse il nome di Maura De Maurizi e una grande fotografia è stata collocata nelle sale dell'opera.

Agli addolorati genitori Giuseppe e Savina Panizzardi, alle sorelle Teresina e Maria, ai congiunti tutti giungano di qualche conforto le nostre condoglianze e l'assicurazione di preghiere a suffragio dell'anima buona.

IN MEMORIAM

Il 21 ottobre prossimo ricorrendo il terzo tristissimo anniversario della morte del compianto Dott. GIACOMO MARCO SCHIAFFINO la moglie Antonietta Razeto lo ricorda a quanti lo conobbero ed amarono. Per Lui la nostra preghiera di suffragio.

Il 5 giugno 1950, quinto anniversario della lacrimata morte di CAVASSA ROSA ved BENVENUTO a cura dei figli e delle figlie che con immutato amore e dolore la ricordano e piangono; nel Santuario del Boschetto fu celebrata al di Lei suffragio la S. Messa e Benedizione di requiem.

Il 17 giugno u. s., ricorrendo il decimo anniversario della morte di CICHERO ANNA ved. MARINI avvenuta in Brooklyn (U.S.A.), le figlie Romilda, Maddalena, Mary Marini Cincotta, con affettuoso sentimento di cristiana pietà vollero che l'anima eletta della loro mamma fosse suffragata con la S. Messa di Requiem all'altare della Madonna del Boschetto.

FUNZIONI AL SANTUARIO

SETTEMBRE - NOVEMBRE 1950

25 agosto 2 settembre - Novena solenne di N. S. del Boschetto - Ore 6-6,30 S. Messe. Ore 7 Predica detta dal Can. Prof. Alessio Hadner. Canto del Magnificat - Benedizione Eucaristica.

MESE di SETTEMBRE

3 Settembre - Solennità di N. S. del Boschetto. - Ore 5,45 - 7 - 8 - 10,30 SS. Messe. Ore 6,30 Messa della Comunione Generale. - Ore 9 Messa solenne. - Ore 17. Vesperi solenni - Panegirico del Rev. Prof. Hadner. Benedizione.

10 Domenica - Festa del SS. Nome di Maria.
Giornata del ringraziamento dei camogliesi a Maria SS.ma per l'Apparizione al Boschetto. Ore 17 Vesperi, predica - Te Deum - Benedizione.

17 Domenica - Solennità dell'Addolorata a cura della Confraternita omonima.

24 Domenica - Festa di N.S. della Consolazione.
Ore 6,30 - 8 - 9 - SS. Messe. - Ore 10,30 - Messa solenne in canto gregoriano.
Pomeriggio - Ore 17 Vesperi, panegirico e Benedizione.

MESE di OTTOBRE

1 Ottobre - Solennità di N. S. del Rosario.
SS. Messe con orario festivo. Ore 12 Supplica alla Madonna di Pompei.
Pomeriggio - Ore 16 Rosario e Benedizione,
N. B. Ogni sera del mese di ottobre alle ore 17,30 recita del S. Rosario innanzi al SS.mo Sacramento esposto. Preci a S. Giuseppe. Benedizione Eucaristica.

MESE di NOVEMBRE

1 Novembre - Festa di tutti i Santi. Al mattino SS. Messe con orario festivo.
Pomeriggio ore 16,30 s'inizia il solenne triduo in suffragio dei Fedeli Defunti.

2 Novembre - Commemorazione dei Fedeli Defunti.
Dalle 5,30 alle 9 SS. Messe.
Pomeriggio ore 16 - in forma collettiva e processionale pratica dell'Indulgenza plenaria toties quoties a suffragio dei Defunti.